

# UP

## Comunità in Cammino

Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri"

N.3 Giugno 2022 - Notiziario dell'Unità Pastorale "suor Dinarosa Belleri" Parrocchie di Cailina, Carcina-Pregno, Cogozzo e Villa



*"Ecco, io faccio nuove  
tutte le cose"*

Notiziario dell'Unità Pastorale  
"suor Dinarosa Belleri"  
Parrocchie di Cailina, Cogozzo,  
Carcina, Pregno e Villa



Autorizzazione Tribunale di Brescia  
Nr. 2/1994 dell'1/2/94

Direzione:  
25069 Villa Carcina  
Via Roma, 21 . Tel. 030 8982069

Direttore responsabile:  
Gabriele Filippini

In copertina:  
L'Assunta  
Tiziano Vecellio  
(descrizione a pag.8)

### Numeri utili:

Abitazione don Cesare: 030 8982069  
Abitazione don Nicola: 030 8982731  
Abitazione don Fausto: 030 7284260

Canonica Cailina: 030 881126  
Oratorio Carcina e pizzeria: 334 3855917  
Oratorio Cogozzo: 030 8031479

[www.villacarcina.org](http://www.villacarcina.org)

e.mail: [info@villacarcina.org](mailto:info@villacarcina.org)  
[redazione.lasorgente@gmail.com](mailto:redazione.lasorgente@gmail.com)

## SOMMARIO

3	Editoriale
6	Chiesa in cammino - 2° giornata mondiale dei nonni e degli anziani
8	La fede nell'arte - L'Assunta
9	Unità Pastorale - I gruppi Betania - Sintesi della serata di verifica - Incontro di riflessione - Impegno con Cristo - La processione del Venerdì Santo - La Messa prefestiva a Villa dei Pini - Give Peace a Chance - Lourdes
18	Caritas - Iniziative recenti - Il rinnovo delle cariche
21	Catechesi e Sacramenti - Santa Cresima e Prima Comunione - PreAdo a Torino - Incontro di catechismo... esperienziale
28	Vita dell'oratorio - Aiuma, Estate 2022 - Formanimatore - Spazio incontro per vivere il cortile dell'oratorio - Lavaggio auto per l'oratorio - Scouts: Route del Triduo
34	Auguri a... Luigia, Giuseppe e Assunta
35	Sguardo sul mondo
36	RSD Firmo Tomaso
37	Storia locale
38	Pianeta famiglia
39	Associazioni
40	Parrocchia di Cailina
43	Parrocchia di Carcina
47	Parrocchia di Cogozzo
50	Parrocchia di Villa
57	Calendario dell'Unità Pastorale
59	Il bello che c'è



## EDITORIALE

### Visione o illusione

Abbiamo celebrato, nei mesi di aprile e di maggio, il quinto anniversario della costituzione della nostra Unità Pastorale, dedicata alla venerabile suor Dinarosa Belleri, testimone della carità.

Per questa importante tappa il Consiglio di Unità Pastorale (CUP) ci ha proposto alcune iniziative, di diverso carattere, tra le quali due incontri.

Il primo lo abbiamo vissuto in ciascuna comunità guidati dai gruppi Betania e, in ascolto reciproco, ci siamo "raccontati" come abbiamo vissuto questi cinque anni di cammino insieme.

Il secondo, tutti insieme a Carcina, con don Paolo Salvadori che ci ha preso per mano e ci ha condotto ad un confronto molto libero - come il Vangelo ci chiede - sulle sintesi delle narrazioni precedenti; ci ha aiutato a volgere lo sguardo fiducioso al futuro, con rinnovato entusiasmo e determinazione, cercando di individuare i prossimi piccoli passi da compiere, con l'intento di continuare a tessere legami di fraternità tra le quattro comunità parrocchiali, perché si sentano sorelle dentro l'unica Chiesa di Cristo.

#### Cosa è emerso da questi incontri?

Nelle pagine qui di seguito trovate la sintesi. Io, invece, vorrei sottolineare alcuni temi di fondo, fra i tanti, che mi sembrano basilari per il cammino comune.

E parto da un brano biblico, tratto dall'Apocalisse di san Giovanni, nel quale l'apostolo racconta la visione della città santa...: "Io, Giovanni, vidi un cielo nuovo e una terra nuova... E vidi anche la città santa, la Gerusalemme nuova, scendere

dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udi allora una voce potente, che veniva dal trono e diceva: «Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Egli abiterà con loro ed essi saranno suoi popoli ed egli sarà il Dio con loro, il loro Dio. E asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non vi sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate». E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

### Continuare a tessere legami di fraternità tra le quattro comunità parrocchiali

"Io, Giovanni, vidi ...". Ecco. Se c'è un'annotazione critica che, talvolta, è rivolta a chi è in cammino di Unità Pastorale (UP) è che mancherebbe di "visione". La visione è la capacità di elevarsi al di sopra di quello che tutti sono in grado di pensare e di sperimentare. La visione, normalmente, apre orizzonti e apre alla fiducia e alla speranza. Quando si manca di visione si resta appiattiti e si vive di nostalgia di quanto si è sempre fatto, si è vissuto da sempre. La visione, invece, permette di costruire itinerari di sviluppo e di progresso; è la visione che fa immaginare una Chiesa, una comunità cristiana diversa, libera e solidale - evangelica - come la descrive spesso Papa Francesco. Inoltre, nell'immagine che viene utilizzata non ci si accontenta di parlare della città, ma anche di cielo e di terra nuovi per indicare un rinnovamento che riguarda non

solo la singola comunità cristiana, ma tutta la Chiesa, che cammina in questo tratto di storia. Infatti dice: *“Ecco, io faccio nuove tutte le cose”* (cfr. G.Canobbio).

### Illusione o visione

Ma una prospettiva di questo genere è illusione o è visione? Se diciamo che è illusione allora l'incertezza che ci portiamo dentro si rinvigorisce. Si tratta invece di visione! Ma come arrivare a questo? Come può realizzarsi una realtà così nuova; come sperimentare la novità che ciascuno di noi, nel suo cuore, si attende? La novità si realizza soltanto attraverso l'azione dello Spirito Santo, che ci ha chiamato a camminare insieme dentro una UP. E questa azione prende avvio dalla trasformazione delle persone che accolgono il suo dono: quello di essere Chiesa in questo tempo, con quel volto nuovo che ha i lineamenti di quello di Cristo e, quindi, costruisce un'azione pastorale nuova per annunciare il Vangelo a ogni donna e a ogni uomo del nostro tempo.

### La strada dell'Unità Pastorale

L'immagine della città santa è anche l'ultima immagine della storia umana, l'immagine di quella che noi chiameremmo la "Beatitudine", cioè il compimento della vita degli uomini e della loro esperienza storica. La "Beatitudine", per la Bibbia, è una "città". Noi, che ci portiamo dietro un po' di romanticismo, se dovessimo pensare alla "Beatitudine" penseremmo a un bel prato verde con tanti fiori, con alberi, con un ruscello che ci passa in mezzo, con poca gente, con qualche animale che pascola pacifico... perché quella per noi è l'espressione della felicità, della gioia, della libertà, come la descrive anche il salmo 23, il salmo del Pastore: *“Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque*

*tranquille mi conduce...”*. Per la Bibbia l'espressione della felicità è, invece, una città! Questo significa che la concezione biblica dell'uomo non è quella dell'individuo isolato, ma della persona in relazione con gli altri. E quante più relazioni autentiche e intense di amicizia, di accoglienza e di fraternità riesce a stabilire, tanto più diventa uomo; quanto più riesce a guardare in volto gli altri, ad ascoltare e a parlare con una parola che viene dal cuore, tanto più realizza la sua identità umana nella "città". Per dire che se vogliamo realizzare una Chiesa di comunione, una UP viva e vivificante siamo chiamati a declinare il comandamento di Gesù *“Ama il prossimo tuo come te stesso”* così: ama il fratello e la sorella come te stesso, ama l'altra famiglia come la tua, ama l'altra parrocchia come la tua... Ecco la strada verso l'UP.

### Nonostante i nostri limiti

Del limite non dobbiamo avere una grande paura. Il libro dell'Apocalisse dice che la "Città" è circondata da grandi mura, costituite da pietre preziose e le porte sono perle. Mi è venuto da pensare - questo non lo poteva pensare San Giovanni - che il diamante, e buona parte delle pietre preziose, è fatto di carbonio. Se c'è qualche cosa che costa poco è il carbone, che è fatto di carbonio.

Solo che il carbonio, sottoposto a delle forti pressioni e a temperature elevate, diventa diamante. Non c'è bisogno di materiale straordinario per fare un diamante, c'è bisogno di una grande pressione e di grande calore.

Credo, allora, che in UP - come in ogni famiglia, in ogni parrocchia - sia lo stesso; il materiale di cui siamo fatti è un materiale che si porta dentro tutta una serie di fragilità, ma se riusciamo a metterci dentro una temperatura elevata di amore, di amicizia e di stima, forse anche quel "carbonio" debole che siamo noi, può diventare "diamante" e, incastonato assieme ad altri, si trasforma in *“una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del nostro Dio”*. (Is 62,3)

### Concludendo due inviti.

- Il primo, di John Fitzgerald Kennedy - presidente degli Stati Uniti (1961-1963) - ci invita, non solo a immaginare una Chiesa migliore, ma a prendere

re direttamente parte al cambiamento: *“Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese”*. Parfrasandolo: *“Non chiederti cosa l'UP può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per la tua UP”*.

- Il secondo di S. Paolo VI - in *“Pensiero alla morte”* - che non richiede commenti: *“E poi, Signore, un atto, finalmente, di buona volontà: non più guardare indietro, ma fare volentieri, semplicemente, umilmente, fortemente il dovere risultante dalle circostanze in cui mi trovo, come Tua volontà. Fare presto. Fare tutto. Fare bene. Fare lietamente: ciò che ora Tu vuoi da me, anche se supera immensamente le mie forze e se mi chiede la vita”*.

Quindi, ripartiamo da Cristo e seguiamo insieme il percorso tracciato e illuminato dallo Spirito. Buon cammino.

don Cesare



Foto ricordo dopo la celebrazione di costituzione della nostra UP (30 aprile 2017)

# CHIESA IN CAMMINO

## 2° giornata mondiale dei nonni e degli anziani

*“Nella vecchiaia daranno ancora frutti” (Sal 92,15)*

**D**omenica 24 Luglio si celebrerà la seconda giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita ha reso noto il tema scelto dal Papa per questa giornata: “Nella vecchiaia daranno ancora frutti”, per ricordare come i nonni e gli anziani siano “un valore e un dono sia per la società che per le comunità ecclesiali”. È un invito a riconoscere loro un ruolo attivo, mentre spesso sono tenuti ai margini dalle famiglie e dalla società, i loro volti diventano l’emblema della cultura dello scarto che il Papa invita a contrastare. A seguire una sintesi di quanto scrive Papa Francesco:

Il versetto del salmo 92 “Nella vecchiaia daranno ancora frutti” è una buona notizia, un vero e proprio “vangelo”, che in occasione della seconda Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani possiamo annunciare al mondo. Esso va controcorrente rispetto a ciò che il mondo pensa di questa età della vita; e anche rispetto all’atteggiamento rassegnato di alcuni di noi anziani, che vanno avanti con poca speranza e senza più attendere nulla dal futuro.

A molti la vecchiaia fa paura. La considerano una sorta di malattia con la quale è meglio evitare ogni tipo di contatto: i vecchi non ci riguardano ed è opportuno che stiano il più lontano possibile, magari insieme tra loro, in strutture che se ne prendano cura e ci preservino dal farci carico dei loro affanni. È la “cultura dello scarto”: quella mentalità che, mentre ci fa sentire diversi dai più deboli ed estranei alla loro fragilità, autorizza a immagi-

nare cammini separati tra “noi” e “loro”. Ma, in realtà, una lunga vita, così insegna la Scrittura, è una benedizione e i vecchi non sono reietti dai quali prendere le distanze, bensì segni viventi della benevolenza di Dio che elargisce la vita in abbondanza. Benedetta la casa che custodisce un anziano! Benedetta la famiglia che onora i suoi nonni!

La vecchiaia, in effetti, è una stagione non facile da comprendere, anche per noi che già la viviamo. Nonostante giunga dopo un lungo cammino, nessuno ci ha preparato ad affrontarla, sembra quasi coglierci di sorpresa. La fine dell’attività lavorativa e i figli ormai autonomi fanno venir meno i motivi per i quali abbiamo speso molte delle nostre energie. La consapevolezza che le forze declinano o l’insorgere di una malattia possono mettere in crisi le nostre certezze. Il mondo, con i suoi tempi veloci, rispetto ai quali faticiamo a tenere il passo, sembra non lasciarci alternative e ci porta a interiorizzare l’idea dello scarto. Così sale al cielo la preghiera del salmo: “Non gettarmi via nel tempo della vecchiaia, non abbandonarmi quando declinano le mie forze”.

Ma lo stesso salmo, che rintraccia la presenza del Signore nelle diverse stagioni dell’esistenza, ci invita a continuare a sperare: venuta la vecchiaia e i capelli bianchi, Egli ci darà ancora vita e non lascerà che siamo sopraffatti dal male. Confidiamo in Lui. Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione!

Dobbiamo, per questo, vigilare su noi stessi e imparare a condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spi-

rituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia. E, insieme alla relazione con Dio, le relazioni con gli altri: anzitutto la famiglia, i figli, i nipoti, ai quali offrire il nostro affetto pieno di premure; come pure le persone povere e sofferenti, alle quali farsi prossimi con l’aiuto concreto e con la preghiera. Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo.

C’è una missione nuova che ci attende e ci invita a rivolgere lo sguardo al futuro. “La speciale sensibilità di noi vecchi, dell’età anziana per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. E sarà una scelta d’amore degli anziani verso le nuove generazioni”.

Molti di noi hanno maturato una saggia e umile consapevolezza, di cui il mondo ha tanto bisogno: non ci si salva da soli, la felicità è un pane che si mangia insieme. Testimoniamolo a coloro che si illudono di trovare realizzazione personale e successo nella contrapposizione. Tutti,

anche i più deboli, possono farlo: il nostro stesso lasciarci accudire – spesso da persone che provengono da altri Paesi – è un modo per dire che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario.

In questo nostro mondo siamo chiamati ad essere artefici della rivoluzione della tenerezza! Facciamolo, imparando a utilizzare sempre di più e sempre meglio lo strumento più prezioso che abbiamo, e che è il più appropriato alla nostra età: quello della preghiera. La nostra invocazione fiduciosa può fare molto: può accompagnare il grido di dolore di chi soffre e può contribuire a cambiare i cuori. Possiamo essere la “corale” permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita.

Il Messaggio si chiude con una preghiera alla Madonna, Madre della Tenerezza, a lei Papa Francesco chiede di fare di tutti noi degli artefici della rivoluzione della tenerezza, per liberare insieme il mondo dall’ombra della solitudine e dal demone della guerra.

*la redazione*



# LA FEDE NELL'ARTE

## L'Assunta



### L'Assunta

Tiziano Vecellio

Olio su tavola, 6,9m x 3,6m, 1516-1518,  
Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari a Venezia

“La Vergine Maria, completato il corso della sua vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo.”

Costituzione apostolica Munificentissimus Deus, 1 novembre 1950, Pio XII

Nel 1516 il priore dei Frati Minori Conventuali commissionò a Tiziano (1488/90-1576), giovane ma già apprezzato e ammirato pittore, la grande pala con l'Assunta per l'altar maggiore. Si trattava della più importante commissione religiosa ufficiale sino a quel momento ricevuta dall'artista. La grande tavola fu terminata nel marzo 1518, dopo due anni di lavoro, e collocata in una monumentale edicola marmorea realizzata su misura del dipinto.

L'Assunta è un indiscutibile e straordinario capolavoro dell'artista, con grandi novità iconografiche e pittoriche per l'epoca, tali da lasciar perplessi i suoi contemporanei: costituita da un solo grande pannello verticale a terminazione circolare, affronta il tema della salita in cielo di Maria al cospetto degli Apostoli in maniera innovativa, eliminando l'immagine del tradizionale sarcofago e ogni riferimento alla morte, per concentrarsi sul moto ascensionale di Maria, sulla sfolgorante apparizione divina della figura del Creatore, che appare in controluce, e sostituisce quella tipica dell'iconografica con Gesù Cristo, e sullo sconcerto creato da tale visione...

Al centro la Vergine, vestita di rosso acceso, ascende verso il Padre Eterno che l'attende a braccia aperte, sospinta dalle nuvole e da una schiera di angeli che can-

tano e suonano. In basso gli Apostoli assistono increduli all'evento miracoloso: variamente atteggiati, con le loro posizioni dinamiche, amplificano il moto ascensionale vivacizzando l'intera scena: la figura in basso di spalle, vestita di rosso, sembra quasi slanciare la Vergine verso l'alto. I tre registri sovrapposti sono collegati da un continuo rimando di sguardi, gesti e linee di forza che creano una sorta di movimento a serpentina. Le figure sono macchie di colore, che emergono nei loro contorni grazie al sapiente uso di luci e ombre, che plasmano il dipinto creando contrasti e profondità spaziale.

Tiziano puntava all'emozione visiva: ha presentato tutti i personaggi da un solo punto di vista per dare allo spettatore l'impressione di osservare il miracolo dal basso e partecipare emotivamente al trionfo di Maria, accompagnandola, quasi sospingendola verso l'alto con lo sguardo. La pala veneziana non vuole essere una dimostrazione teologica, celebra la magia di un evento prodigioso, ci lascia in contemplazione estasiata di una verità di fede, proclamata dogma nel 1950 da Papa Pio XII: Maria, madre di Gesù, al termine della sua vita terrena andò in paradiso in anima e corpo.

Penelope

# UNITÀ PASTORALE

## I gruppi Betania

**D**omenica 24 aprile, durante la S.Messa del mattino, in tutte e quattro le nostre parrocchie, sono stati presentati alla comunità i membri dei gruppi Betania. Questi gruppi, che prendono il posto dei Consigli Pastorali Parrocchiali, hanno un compito molto importante: accompagnare il cammino della comunità parrocchiale durante l'anno liturgico, dialogare e collaborare con le varie realtà della comunità. Sono gruppi che si ispirano allo stile della famiglia di Lazzaro, Marta e Maria del villaggio di Betania, di cui parla il Vangelo, e presso la quale Gesù spesso sostava; per cui si impegnano a vivere nell'ascolto della Parola di Dio, a vivere nell'amicizia, tra di loro e con gli altri, e nel servizio alla parrocchia. Hanno pure l'obiettivo di coinvolgere le giovani famiglie, sia nella catechesi, che nella liturgia e nella carità. Collaborano, inoltre, con il Consiglio di oratorio. Naturalmente questi obiettivi saranno raggiunti solo se tutta la comunità, saprà coadiuvarli nel loro impegno. A loro va il nostro grazie e l'incoraggiamento per un proficuo lavoro!

Gio



## ● Sintesi della serata di verifica

### “Comunità nell’Unità – Come abbiamo vissuto i primi 5 anni della nostra UP ?”

Il 9 maggio scorso, in ciascuna delle nostre quattro parrocchie si è tenuto un incontro libero e aperto a tutti in cui ciascuno dei partecipanti – coordinati dai componenti dei gruppi Betania – ha avuto la possibilità di “raccontarsi e raccontare” come ha vissuto questi primi cinque anni di Unità Pastorale: un ampio sguardo su quanto si è fatto, su quanto si sta facendo e su quanto si potrà/vorrà fare in futuro.

Di seguito riportiamo il riassunto della verifica elaborato dal Consiglio di Unità Pastorale (CUP) che, raccogliendo quanto emerso nei quattro incontri, ha prodotto questa interessante dispensa.

la redazione

### Aspetti positivi

**Costituzione dei Gruppi Betania:** apprezzato il fatto che siano coordinati da una coppia di sposi.

Ci si augura che questi nuovi gruppi riescano a collaborare e a dialogare con i vari gruppi parrocchiali, con l’obiettivo principale di riuscire a coinvolgere le giovani coppie e le famiglie sia nelle attività di oratorio che nella catechesi.

Devono essere ben visibili all’esterno con gesti concreti, curare l’ascolto della Parola, l’amicizia ed essere aperti al servizio e al confronto.

**Visita alle famiglie:** Importante ed essenziale incontrare le singole famiglie come da alcuni mesi stanno facendo i nostri sacerdoti; nel limite del possibile gli incontri devono avere una certa frequenza, per poter conoscere al meglio le singole situazioni e riuscire a supportare le famiglie nell’educazione ai valori cristiani e a coinvolgerle nella vita parrocchiale.

**Spazio incontro dedicato ai ragazzi:** i bambini e i ragazzi non trovano solo un aiuto per lo studio, ma anche un luogo in cui giocare e stare insieme. Al tempo stesso si supportano i genitori che lavorano, o che per altre necessità faticano a

seguire i figli nel pomeriggio.

**Magistero:** i catechisti apprezzano gli incontri comunitari di magistero, sono momenti oltre che di formazione anche di confronto e di sostegno; sono molto utili per la condivisione di idee tra le catechiste, che svolgono il loro ruolo oltre la propria parrocchia.

**Attività oratorio:** i bambini e i giovani non dimostrano alcuna difficoltà a svolgere le attività spostandosi nei vari oratori. Sono già abituati a “vivere la parrocchia” in un’ottica di unità pastorale.

**Caritas:** lavora bene con tutte le parrocchie. E’ apprezzata la raccolta alimentare che, ormai da anni, vede una grande partecipazione da parte dei gruppi di catechismo.

**Ministri dell’Eucarestia:** il loro ruolo è importante e, quando sono pochi o assenti in una parrocchia, altri si mettono a disposizione per aiutare laddove serve, in un’ottica di “risorse condivisibili”.

**Avvisi, bollettino, preghiere dei fedeli, ...:** è molto apprezzato il fatto che alle porte delle Chiese si trovino i foglietti degli avvisi con le iniziative di tutte le parrocchie, che il bollettino sia unitario e che le preghiere dei fedeli, come le Via Crucis e altri

momenti di preghiera, o di ascolto della Parola, abbiamo lo stesso testo in tutte le parrocchie.

### Domande e resistenze

Si percepiscono resistenze in particolare modo nelle persone più “mature”, radicate in una mentalità di essere parrocchia e di percepirsi Chiesa solo all’ombra del proprio campanile, e che per i motivi noti, oggi deve essere necessariamente superata per rispondere in modo adeguato alle sfide che ci sono poste.

Si teme di perdere la propria “identità”; ogni parrocchia ha le proprie tradizioni, le sue “memorie” che comunque non devono essere dimenticate.

**Sacerdoti non presenti come un tempo.** Alcune persone risentono del fatto che non ci sia più la presenza “fisica” fissa dei sacerdoti in ogni parrocchia.

**Messe:** il cambio degli orari ha provocato malumori soprattutto per coloro che non possono facilmente spostarsi.

### Passi concreti

**Catechesi genitori:** fare formazione ai genitori partendo dal Vangelo e toccando argomenti semplici, pratici e attuali. Proporre durante l’anno un percorso formativo di supporto alla genitorialità, diversificato in base all’età dei figli, con l’intervento di figure specialistiche, come già proposto in passato.

**Catechesi bambini e ragazzi:** è necessario ripensare alle modalità di fare catechismo per sperimentare nuove forme e contenuti, dando molta importanza a far vivere esperienze significative che “lasciano il segno” e dove si fa concreta esperienza dell’incontro con Gesù, magari proponendo iniziative che permettano

di avvicinare i ragazzi ai malati e agli anziani.

**Catechesi in famiglia:** formazione di piccoli “cenacoli” individuando alcune famiglie disposte ad accogliere in casa piccoli gruppi di persone per raccontare il Vangelo. Creare una rete tra genitori e figli in cui la famiglia solida e quella più lontana dalla Chiesa possano crescere nei legami, condividere e confrontarsi.

**Centri di ascolto:** la gestione è affidata a laici capaci di coordinare i gruppi. Ma c’è bisogno di maggior formazione.

**Benedizione delle case:** un gesto molto apprezzato in passato che si potrebbe riproporre non solo per le famiglie giovani, ma anche per gli anziani.

**Azioni di carità:** supportare le famiglie nei loro bisogni, prestando attenzione là dove è presente una malattia o una situazione critica.

**Attività in oratorio:** individuare dei responsabili a cui far riferimento, poiché in questo momento non è chiaro chi fa e che cosa si fa. Le attività da svolgere, prima di essere messe in atto, dovrebbero essere approvate dagli organismi competenti (es. consiglio oratorio).

Dare priorità alle iniziative dedicate alle attività di oratorio riservate ai bambini e ai ragazzi.

**Iniziative parrocchiali:** dare maggiore visibilità alle iniziative che vengono proposte nelle quattro parrocchie, incentivando la comunicazione tra i vari gruppi e i sacerdoti. Le diverse realtà parrocchiali e comunitarie dovrebbero trovare un modo più efficace per coordinarsi, così da facilitare la partecipazione di tutti alle varie iniziative.

## ● Incontro di riflessione con don Paolo

Coordinatore dell'UP di Palazzolo S/O

L'interpretazione delle riflessioni emerse nei gruppi di ascolto, effettuati il 9 maggio nelle nostre quattro parrocchie, è stata affidata a don Paolo Salvadori, parroco coordinatore dell'UP di Palazzolo sull'Oglio, costituita da quattro parrocchie - prossimamente cinque - alcune delle quali createsi quasi contemporaneamente alle nostre parrocchie di Cogozzo e Cailina.

La serata, di giovedì 19 maggio, è stata piacevole per il tono sereno che Don Paolo ha saputo dare all'incontro e, nello stesso tempo, per quella franchezza che, pur volendola, non è sempre facile trovare nel trattare argomenti come quelli che ci sono stati richiesti.

"Non ho niente da insegnare", ha esordito; ma è così evidente che voi e io veniamo da un passato certo di chiese e oratori pieni - con un parroco e un curato in ogni parrocchia - ad un futuro, altrettanto certo, con un numero di praticanti e risorse umane ridotte, con uomini e donne che esprimeranno, assieme a una fede, pure grande, anche tanta stanchezza.

Nasce spontanea una domanda: in questo passaggio che pesci pigliare? Don Pa-

olo ci ha chiesto un ritorno all'essenziale e ci ha narrato alcune scelte coraggiose, che da loro già si fanno. Ci ha invitato a capire che alcune insistenze sull'oratorio e sulla frequenza in chiesa non avranno certo futuro. Con risolutezza ci ha chiesto delle attenzioni:

- affidarci alla grazia del Signore significa scegliere, fin d'ora, un cammino serio di formazione evangelica per tutti gli adulti;
- il numero sempre inferiore di praticanti, che certo dispiace, può, tuttavia, diventare segno di fertilità;
- dobbiamo contarci con chi ci sta a percorrere un rinnovamento attraverso gesti nuovi, coerenti e credibili e rifiutando la mentalità, che Papa Francesco definisce velenosa, del "si è sempre fatto così"; un pensiero, questo, stantio e compiacente solo la memoria di alcuni.

Scherzosamente ha detto: prima che certe cose le risolva l'anagrafe, è bene che investiamo in gesti profetici e in scelte coraggiose.

*don Fausto*



## ● Impegno con Cristo

Sabato 30 aprile nella chiesa di Cogozzo abbiamo assistito allo spettacolo "Impegno con Cristo", lettura interpretata con azioni sceniche tratta dagli scritti di don Primo Mazzolari.

Questo momento di riflessione si è inserito bene negli appuntamenti per ricordare

l'anniversario di costituzione della nostra UP. La scenografia, la coreografia, le musiche e l'attore durante la lettura sono stati molto bravi nel creare un'atmosfera di attenzione e di ascolto delle parole di don Primo che risultano sempre attuali.

"Ci impegnamo noi e non gli altri  
unicamente noi e non gli altri,  
né chi sta in alto né chi sta in basso,  
né chi crede né chi non crede.  
Ci impegnamo  
senza pretendere che altri s'impegnino,  
con noi o per suo conto,  
come noi o in altro modo.  
Ci impegnamo  
senza giudicare chi non s'impegna,  
senza accusare chi non s'impegna,  
senza condannare chi non s'impegna,  
senza disimpegnarci perchè altri non s'impegnano.  
Ci impegnamo  
perchè non potremmo non impegnarci.  
C'è qualcuno o qualche cosa in noi,  
un istinto, una ragione, una vocazione, una grazia,  
più forte di noi stessi.  
Ci impegnamo  
per trovare un senso alla vita,  
a questa vita, alla nostra vita,  
una ragione che non sia una delle tante ragioni,  
che ben conosciamo e che non ci prendono il cuore.

....  
Ci impegnamo  
non per riordinare il mondo,  
non per rifarlo su misura, ma per amarlo;  
per amare  
anche quello che non possiamo accettare,  
anche quello che non è amabile,  
anche quello che pare rifiutarsi all'amore,  
poichè dietro ogni volto e sotto ogni cuore  
c'è, insieme a una grande sete d'amore,  
il volto e il cuore dell'amore.  
Ci impegnamo  
perché noi crediamo all'amore,  
la sola certezza che non teme confronti,  
la sola che basta per impegnarci perpetuamente."

(don Primo Mazzolari)





*La processione del Venerdì Santo*

Quante volte i nostri occhi si sono posati su un Crocifisso o una semplice croce, in questo mondo distratto, superattivo, superficiale? Eppure la croce ci accompagna dalla nostra nascita quando il sacerdote, nel rito del Battesimo, ci segna con il segno della croce e fino al giorno della nostra salita al cielo.

La reliquia della Santa Croce ha attraversato anche quest'anno le vie del nostro paese nel giorno del Venerdì Santo. È un gesto che compiono i sacerdoti per noi, ed è un gesto che ci invita ancora una volta a guardare alla croce con rispetto, con amore e con devozione.

Grazie per questo cammino di preghiera davanti alle nostre case, grazie alle persone che, emozionati, hanno pregato al passaggio della reliquia anche per chi in questo gesto così significativo non crede.



## ● *La Messa prefestiva a Villa dei Pini*

Nella nostra società gli anziani sono evidentemente in aumento. Essi possono accedere a tanti servizi in ordine alla salute e all'accompagnamento, per tanti bisogni che l'età stessa richiede.

Nelle nostre comunità trovano risposta alle diverse necessità con intuizioni o servizi nuovi; tra questi non manca, nella coscienza cristiana dell'unità pastorale, l'attenzione e la riconoscenza a chi è stato testimone, prima di noi, di una vita cristiana che ha dato forma a tutta una storia personale, familiare e sociale.

Un aiuto di grande valore è l'offerta della celebrazione della S.Messa, il sabato pomeriggio alla casa di riposo, con una buona e gioiosa animazione liturgica.

Certamente, celebrando solo con gli ospiti,

aiutati da tre persone generose - anche se gli aiuti non sono mai sufficienti -, si è trovata maggior vivacità, preghiera più intensa e migliore corralità.

La presenza dei parenti, in passato, annullava il piglio di cordialità e di semplicità che si ottiene in una celebrazione solo con i nostri fratelli e sorelle ospiti alla Villa dei Pini.

Ecco allora un invito: cerchiamo quattro volontari, in ogni parrocchia, che possano effettuare, a turno, il servizio di animazione della S.Messa, anche per esprimere quella cura che esprime concretamente amicizia e riconoscenza alle "nostre radici" di umanità e di fede.

*don Fausto*



Give Peace a Chance  
Date una possibilità alla pace



Per la Santa Pasqua abbiamo voluto realizzare un augurio di Pace, un po' particolare... un flash-mob all'oratorio di Villa. Una bellissima esperienza e un bellissimo risultato: nel video che, se volete, potete rivedere sul canale youtube dell'unità pastorale. Chiara, la nostra regista, aveva studiato tutto nei minimi dettagli e in poco più di un'ora abbiamo registrato tutti i movimenti delle 150 persone presenti. Il messaggio che abbiamo voluto mandare è che la pace deve cominciare da noi, uniti... pensiamo di esserci riusciti.

Grazie a tutti per aver partecipato, grazie a Chiara, agli adolescenti che ci hanno aiutato, ai nostri tecnici: Antonio, Giovanni, Giordano, Flavio e Elena e un particolare ringraziamento a Luigi per le riprese con il drone.

*un partecipante*



UNITA' PASTORALE SUOR DINAROSA BELLERI - VILLA CARCINA

# LOURDES

3 GIORNI - DAL 19 AL 21 SETTEMBRE 2022



## 1° giorno: Italia - Lourdes

Ritrovo dei partecipanti a Villa Carcina (Pino) e partenza per l'aeroporto di Bergamo, imbarco sul volo per Lourdes. Arrivo e trasferimento in albergo. Sistemazione e pranzo. Apertura del pellegrinaggio e saluto alla Grotta. Partecipazione alle celebrazioni religiose. Lourdes è una delle più importanti mete di pellegrinaggio in seguito alle Apparizioni della Vergine Maria alla giovane Bernadette Soubirous, che sarebbero avvenute nel 1858, e alle guarigioni miracolose che si sarebbero verificate successivamente. In serata trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

**2° giorno: Lourdes:** Trattamento di pensione completa. Giornata dedicata alla partecipazione

delle celebrazioni religiose ed alla visita dei luoghi di Santa Bernadette. La grotta è un luogo di grande spiritualità per venerare la celebre statua di Nostra Signora di Lourdes, posta nella nicchia dove avvenivano le apparizioni, e vedere la fonte originaria dell'acqua dalle proprietà curative, che va poi ad alimentare le fontane e le piscine del Santuario.

## 3° giorno: Lourdes - Italia

Prima colazione in hotel. In giornata trasferimento in aeroporto, imbarco sul volo di ritorno in Italia. Trasferimento in autopullman per il rientro a Villa Carcina.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 550,00**  
supplemento camera singola € 90,00

## LA QUOTA COMPRENDE:

Viaggio in autopullman a/r per l'aeroporto di Bergamo. Passaggio aereo Italia/Lourdes/Italia - Bagaglio in stiva 15 kg + bagaglio a mano 8kg - Trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto di Lourdes - Sistemazione in albergo 3 in camere a due letti - Pensione completa dal pranzo del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno - Accompagnatore Assistente Spirituale - assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio, annullamento viaggio e copertura Cover Stay Ass.

**DOCUMENTI:** Carta d'identità o passaporto validi per l'espatria +

Green Pass rinforzato oppure green pass da guarigione con validità non superiore a 6 mesi oppure esito di tampone negativo effettuato non prima di 48 ore dalla partenza.

**PRENOTAZIONI ENTRO IL 12-06-2022**  
TEL 030 8982754

**brevivet**

# CARITAS

## Iniziativa recenti

La mobilitazione della nostra Caritas per l'emergenza Ucraina, presentata nel precedente notiziario, ha dato frutti significativi.

Le comunità dell'UP hanno risposto con generoso slancio alla richiesta sia di sostegno economico sia di aiuto alimentare per i profughi ucraini, dimostrando grande apertura alla solidarietà, alla fraternità, alla carità cristiana.

Durante la Quaresima, coi cesti collocati nelle chiese e con la raccolta porta a porta effettuata dai ragazzi del catechismo, sono stati raccolti gli alimenti che si possono vedere nella tabella.

E nello stesso periodo, con bonifici e versamenti in contanti, parrocchiani e associazioni hanno fatto pervenire la bella cifra di 12.105 euro, cifra che sarà ora versata alla Caritas diocesana proprio per le necessità dei profughi.

### Associazione Volontariato Villa. Il rinnovo delle cariche

Tutte le Caritas parrocchiali devono essere guidate dal proprio Parroco. Anche la Caritas della nostra Unità Pastorale, quindi, è presieduta dal parroco don Cesare. Per la sua operatività, essa si avvale del prezioso contributo di volontari, quasi tutti iscritti all'Associazione Volontariato Villa.

Associazione benemerita, il Volontariato Villa ha ormai superato i quarant'anni di attività e, negli ultimi due decenni, è diventata via via il fulcro di buona parte delle opere solidaristiche e caritative dell'odierna Unità Pastorale.

Secondo il suo statuto, nello scorso mese di marzo, l'Associazione ha rinnovato i propri organi (che resteranno in carica tre anni): il consiglio direttivo e l'organo di controllo. Di seguito, i risultati delle elezioni, cui hanno partecipato una quarantina di iscritti.

#### CONSIGLIO DIRETTIVO

Scalvini Marisa, presidente  
Carriero Giancarlo, vicepresidente  
Albertini Simona, segretaria  
Dallera Guido  
Bugatti Franco

Nel frattempo, gruppi di volontari hanno lavorato per sistemare la canonica di Cailina e una delle canoniche di Carcina: adesso sono pronte per accogliere dignitosamente più nuclei famigliari, non appena la Caritas diocesana inizierà a collocare i profughi nelle parrocchie che si sono rese disponibili.

Su un altro versante solidaristico e caritativo, il Comune ha messo a disposizione della Caritas fondi regionali, assegnati attraverso bando pubblico, per il pagamento di bollette di luce, acqua, gas e spese condominiali: 12.903 euro utilizzati per sostenere decine di famiglie in difficoltà. Si può dunque dire che anche una virtuosa sinergia fra pubblico e terzo settore è in grado di portare sollievo a chi è più fragile e bisognoso.

*i volontari Caritas dell'UP*

#### ORGANO DI CONTROLLO

Trebeschi Giuseppe, presidente  
Palazzani Stefania  
Leone Giuseppe

Nella prima riunione del Consiglio, dopo l'assegnazione delle varie deleghe (per esempio, i rapporti con la Caritas diocesana, con i Servizi sociali del Comune, coi i magazzini di approvvigionamento alimenti, con le banche ecc.), l'Associazione ha ribadito la volontà e l'impegno:

- di indirizzare la propria azione nel solco più ampio e articolato tracciato dalla Caritas diocesana, alla luce ovviamente delle nostre esigenze locali,
- di promuovere la più larga sensibilizzazione delle nostre comunità parrocchiali sui temi legati alla solidarietà e alla carità cristiana.

### Raccolta alimenti volontariato dal 14 aprile 2022

Alimenti	N.	Alimenti	N.
Piselli	219	Riso (nero, rosso, integrale, cous-cous)	10
Fagioli	428	Pasta per minestra	260
Ceci	114	Pasta 1/2 kg	1.977
Lenticchie	60	Pasta 1 kg	655
Mais	52	Pasta per lasagna in scatola	14
Fagiolini	14	Latte	61
Scatolame vario (germogli di soia, macedonia di verdure, trippa ...)	38	Caffè per moca	119
Legumi secchi vari in sacchetto	21	Caffè d'orzo	11
Tonno da 80, 120, 140 g	2.596	Caffè solubile	5
Tonno da 620 g	6	Zucchero 1 kg	695
Tonno con piselli/fagioli	30	Fette biscottate	28
Sgombro	30	Marmellata in vasetti	13
Dadi in scatola	8	Biscotti	286
Brodo già pronto	4	Scatole di tè	10
Passata	501	Olio di semi	195 l
Sugo pronto / ragù	75	Olio d'oliva	377 l
Carne in scatola	148	Olio d'oliva 5 l	1
Vasetti vari (olive nere, cipolline, carciofini e insalat di riso, ecc.)	18	Farina bianca	86
Sale fino	17	Farina gialla	19
Sale grosso	11	Purè	6
Riso 1 kg	908	Crackers - grissini	20
Riso 2 kg	33	Pan carrè	6
Riso 5 kg	2		

Alimenti per l'infanzia			
Omogeneizzati	1.839	Merendine	17
Crema di riso semolino	21	Scatole cioccolatini	7
Pastina infanzia	37	Scatole dolci vari	14
Latte Plasmon	12	Pannolini 4-9 kg	32
Latte Aptamil	3	Pannolini 7-18 kg	33
Biscotti infanzia	55	Pannolini 11-25 kg	9
Succhi	45	Salviettine detergenti	36
Cacao solubile	6	Polpa di frutta/fruttini	30
Cereali colazione	5	Sacchetti di caramelle	45
Tavolette di cioccolato	52		

## Appuntamenti in Diocesi

[www.diocesi.bs.it](http://www.diocesi.bs.it)

Sabato 11 giugno, ore 10.00

**Ordinazioni Presbiterali**

Cattedrale di Brescia

Sabato 25 giugno, ore 10.00

**Ordinazioni Diaconi permanenti**

Cattedrale di Brescia

Lunedì 4 luglio

**Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale**

(Solennità in Cattedrale e festa nelle altre chiese)

News Sinodo: un'importante tappa del Cammino Sinodale è stata la consegna, alla segreteria generale del Sinodo, del testo "Sintesi dell'ascolto e del discernimento relativa al cammino sinodale attuato nella Diocesi di Brescia". La relazione consta di due sezioni: il percorso Sinodale in Diocesi di Brescia e l'esito del percorso sinodale. Chi fosse interessato trova il documento sul sito della diocesi: [diocesi.brescia.it](http://diocesi.brescia.it) - news del Sinodo oppure direttamente inquadrando questo QR code.



# CATECHESI E SACRAMENTI

## Santa Cresima e Prima Comunione

Sabato 7 e domenica 8 maggio, 75 ragazzi delle nostre quattro parrocchie hanno ricevuto la Santa Cresima e la Prima Santa Comunione.

Grande era la gioia, l'impazienza, l'emozione che si percepiva negli occhi di questi ragazzi, accompagnati da parenti e amici desiderosi di presenziare a quei due giorni di grande festa: del resto, lo sappiamo, l'incontro con Gesù e con lo Spirito del Padre, ti cambia la vita!

Il cardinale Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo, ha presieduto la celebrazione del sacramento della Confermazione nella chiesa di Villa: i presenti hanno potuto apprezzare la pacatezza e benevolenza con le quali ha dedicato a ciascun bambino un pensiero singolare che potesse essere da monito e da ricordo di quel giorno tanto impor-

tante; il Cardinale durante l'omelia si è rivolto anche ai genitori, significative le sue parole: "Cari genitori io so quanto sia difficile il vostro esercizio di paternità e maternità, però non pensate di essere dei bravi genitori perché gli comprate un regalino, gli comprate le scarpe di marca... ci vuole una presenza piena di testimonianza, se volete essere dei bravi genitori non dovete accontentarvi, dovete educarli [...] e voi ragazzi chiedete ai vostri genitori che vi amino, che vi abbraccino... non chiedete altro [...] e anche voi cari padrini e madrine comportatevi da padri e madri aggiunte... i compiti sono difficili ma non c'è una vocazione alla vita che non sia difficile... sono tutte difficili e tutte belle".

Le parole del Cardinale hanno risuonato anche nel cuore di noi catechiste che in questi anni di preparazione abbiamo

conosciuto, accompagnato, qualche volta richiamato questi ragazzi, ma sempre con il grande desiderio di insegnare loro che l'incontro con Gesù, oltre ad essere la vera grande forza della nostra vita, spalanca le porte verso la santità.

Il beato Carlo Acutis, profondamente devoto all'Eucarestia, infatti diceva: "Davanti al sole ci si abbronzava, davanti all'Eucarestia si diventa Santi!"

*le catechiste*



*Le catechiste dei gruppi Antiochia dell'UP*



*Foto ricordo dei ragazzi con il cardinale Edoardo Menichelli*



*Cailina*



*Cogozzo*

## **I RAGAZZI DEI GRUPPI ANTIOCHIA DELLE QUATTRO PARROCCHIE**



*Carcina*



*Villa*

## ● PreAdo a Torino

Il lunedì di Pasquetta e il giorno dopo ci siamo recati con i preadolescenti nella città di Torino, capoluogo della regione del Piemonte. Abbiamo visitato la città, la “Piccola Casa Della Divina Provvidenza”, l’oratorio di Valdocco, dove Don Bosco operò, e il Sermig: l’Arsenale della Pace.

È stata un’esperienza molto stimolante, abbiamo conosciuto delle storie molto interessanti di persone, che, armate di una forza di volontà fuori dal comune, sono riuscite, partendo dal nulla ad aiutare molte persone nelle loro comunità.

L’insegnamento che possiamo trarre è quello di non arrenderci mai nei nostri obiettivi, perché non c’è limite al bene che possiamo donare agli altri.

*i catechisti*



## ● Incontro di catechismo... esperienziale

Mercoledì 11 maggio abbiamo fatto un catechismo un po’ diverso dal solito. Siamo andati a Brescia a visitare il duomo vecchio e il duomo nuovo. La guida Chiara ci ha spiegato tutte le particolarità di queste bellezze e all’interno del duomo abbiamo incontrato Nicola, il nostro seminarista, che ci ha parlato dello Spirito Santo in previsione della nostra cresima: abbiamo capito che grande dono ci prestiamo a ricevere. È stato molto interessante scoprire alcuni segreti della nostra magnifica città. Al termine della visita eravamo molto stanchi così le nostre “super” catechiste ci hanno offerto un buonissimo gelato in piazza Vittoria. La giornata si è conclusa con tante risate in metro. È stata una bella esperienza e speriamo di ripeterla!

*Melissa e Marika*



# VITA DELL'ORATORIO

## Aiuma

**Aiutare è Indispensabile per Uscire dal Malessere, Anche tu fa così!**

Il nome Aiuma nasce dalla fusione di due parole apparentemente distanti: Aiutare e Magia; una che necessita di azioni concrete e tangibili, mentre l'altra potrebbe sembrare molto illusoria, eterea e quasi impalpabile.

Sempre ragionando per contrapposizioni Aiutare è legata al mondo del sostegno e della proattività, invece Magia può apparire fine a se stessa e, quasi, in direzione di voler suggestionare e illudere in maniera ingannevole. Quindi, a prima vista, una pro e l'altra a discapito dell'altro. Ma così non è per noi: Aiutare deve essere una Magia intesa come una forza e una capacità sorprendente che si sprigiona e che ci permette di trasformare e trasformarci in qualcosa di straordinario e di incantevole. Ogni personaggio è alla ricerca di qualcosa: Cervello, Cuore, Coraggio e Casa.

E solo con l'aiuto degli altri riescono a trovare ciò che cercano, ma che in verità già posseggono.

Aiuma è una proposta di gioia, di gioco, di riflessione, di espressione, di passione educativa, ma è anche una preziosa esperienza di cervello.

È solo utilizzando al meglio la capacità di fare scelte intelligenti e di mettersi al servizio razionale dei più piccoli, che questa attività estiva può diventare indimenticabile, occasione unica per crescere insieme ad altri amici. L'avventura estiva non è solo un trovarsi insieme nel tempo libero, ma è una strada concreta per crescere e far crescere la comunità, a partire dalle individualità di ciascuno, rendendole risorse.

Nella storia i personaggi sono fra di loro di natura diversa, hanno caratteristiche e

comportamenti differenti, ma sanno lavorare insieme, scoprendo con intenzionalità che la diversità non è mai un ostacolo, ma solo una risorsa che amplifica la possibilità di sviluppo della comunità. Mettere al centro con intelligenza l'attenzione alla diversità dei talenti, di tutti quelli che partecipano all'avventura estiva, vuole anche dire conoscerli, comprendere le loro potenzialità, decidere di incontrarli in modo profondo. Vuol dire utilizzare anche le tecniche dell'animazione culturale per dare la possibilità a ciascuno di esprimere se stesso e di valorizzarlo con cervello e scelte consapevoli.

Aiuma è Cuore: grande spazio all'attenzione verso gli altri, alle persone in difficoltà, alle situazioni di disagio ed emarginazione. Verranno proposti piccoli segni per mantenere alta l'attenzione alla carità e al servizio come dono di sé.

In Aiuma il Coraggio è determinante e divertente. Dorothy e i suoi compagni di viaggio non hanno bisogno di affrontare prove di sopravvivenza o risolvere situazioni impossibili, ma devono mettere in campo il coraggio di crescere, di superare ogni giorno un piccolo limite.

Infine Aiuma è anche Casa, inteso come posto dove si sta bene e si sta a proprio agio, dove ci si sente sicuri, dove risiedono relazioni calde e dove ci si sente accolti.

Tutti loro iniziano un'avventura con la speranza e la fiducia di trovare un cuore, un cervello e un coraggio tali da rendere la propria esistenza migliore... e di ritrovare una casa, da abitare nella gioia.

Marco Benini

## Estate in Oratorio

Tutti i moduli a partire dal 17 maggio  
...e da subito alcune info.



Parrocchie  
CARLINA  
CARCINA  
COGOLZO  
VILLA



## Giornate/Orari

Spazio Incontro	ogni lun., merc. e ven.	dal 13 al 25 giugno dalle 14.30 alle 17.30
Summerlife Piccoli/Medi/Grandi	dal lun. al ven.	dal 27 giugno al 22 luglio dalle 8.30 alle 12.30
Freetime PreAldo	dal lun. al ven.	dal 21 giugno al 22 luglio dalle 14.00 alle 18.00

## Costi settimanali

Spazio Incontro	2€	Ogni gita a piedi per le montagne nel comune sarà gratuita.
Summerlife e/o Freetime	20€ per un figlio 35€ per due figli 45€ per tre figli	Ogni gita in bus fuori dal comune e/o in piscina avrà costo aggiuntivo da definire

## Iscrizioni attività

(IN ORATORIO A CARCINA)  
LUN. 30 MAGGIO dalle 20.30 alle 22  
MERC. 1 e LUN. 6 GIUGNO dalle 15.45 alle 18 dalle 20.30 alle 22

## Iscrizioni Gite

Ultima data utile  
(IN ORATORIO A VILLA)  
MART. 21 GIUGNO dalle 15.45 alle 18 dalle 20.30 alle 22

## Servizio segreteria estiva

ogni martedì in oratorio a Villa dal 14 giugno al 17 luglio dalle 20.30 alle 21.30

Per tutte le informazioni visita il sito [www.villacarcina.org](http://www.villacarcina.org) o apri questo QR Code.



## Aiuma... genitori

**AAA Cercasi volontari**, genitori e adulti, per pulire e tener in ordine e puliti gli ambienti. Lascia la tua disponibilità in occasione delle iscrizioni alle attività estive entro lunedì 6 giugno. Troverai un cartellone con alcune notizie e potrai indicare il tuo nome, cognome, contatto e oratorio in cui aiutare!

## ● Formanimatore

L'estate che ci attende può essere l'occasione per continuare a coinvolgere gli adolescenti che, in questi ultimi anni, hanno sofferto maggiormente le restrizioni per il contenimento del contagio. L'oratorio, d'altronde, rimane uno dei pochi spazi in cui i nostri ragazzi possono riappropriarsi, con libertà, spensieratezza e responsabilità, delle proprie relazioni e - al contempo - il contesto nel quale noi chiediamo loro di assumere un ruolo, di esercitare una responsabilità educativa. Si tratta di una vera e propria alleanza intergenerazionale tra le numerose figure coinvolte che prestano il loro servizio a favore dei più piccoli nella nostra comunità. Pertanto è importante ribadire agli adolescenti, ma non solo, "animatori non ci si improvvisa!".

La scelta, ormai consolidata negli anni, è quella di un percorso di formazione continua che permetta ai ragazzi e alle ragazze di sperimentarsi con costanza, continuità e impegno nelle attività animative dell'oratorio durante tutto l'anno.

Averli tutti e averne tanti può preoccupare, ma è sicuramente un'occasione unica per vivere con loro esperienze capaci di creare relazione e fiducia, un bel clima a cui poter far ritorno.

Per fare questo, attenzione!

Serve tempo, informalità e anche qualche attività, senza paura di chiedere loro di esserci, di mettersi al servizio, di starci e con il coraggio e la voglia di divertirsi, far divertire e sperimentare.

*Marco*

## ● Spazio incontro per vivere il cortile dell'oratorio

Nel cortile dell'oratorio capita a tutti di fare tanti incontri. Ad alcuni, capita che essi siano decisivi, non solo allegri e nuovi. Decisivi perché aiutano a crescere, a mettersi in contatto con altri e a cambiare qualcosa di noi.

Per questo noi educatori, con un nutrito gruppo di animatori, abbiamo creato un contatto, una relazione, un incontro. Se volete, chiamatelo "educativo". Poco importa l'aggettivo. Per noi è stato un "bel incontro". Un "bel incontro" è stato svolgere i compiti per la scuola, i laboratori per sviluppare la manualità dei bambini e dei ragazzi, i tornei e giochi insieme. Un "bel incontro" sono state le tante esperienze condivise: a Natale realizzando il presepe di legno; nella festività della vecchia, bruciando i nostri cattivi pensieri; e poi, contro ogni aspettativa, creando vasi di creta oppure producendo dolci confetture di marmellata, tutte buone da mangiare. Un "bel incontro" sono le oc-

casioni in cui ogni bambino e ragazzo ha saputo mettersi in gioco e ha compreso che si possono raggiungere anche mete che sembrano impensabili, mettendo una briciola di servizio e passione. Certo possiamo affermare ad alta voce che ogni incontro è molto più impegnativo che la comodità dello star soli. Anche noi, con tutti i nostri fratellini e sorelline più piccoli, abbiamo sperimentato la gioia e la fatica di momenti di gioco, di creatività, di lavoro in gruppo, l'importanza del rispettare le regole e anche la facilità di non mantenerle. L'arte della vita si apprende passo per passo, incontro dopo incontro. E i tanti mesi vissuti insieme sono stati una fortuna per tutti. Un "bel incontro" grazie a tutte le famiglie dei 113 nostri "fratellini" e "sorelline" sparse nei nostri quattro oratori. È stato un "bel incontro" che non dimenticheremo.

*gli animatori*



## ● Lavaggio auto per l'oratorio



Mi ricordo quando ero piccola con l'ACR abbiamo fatto il lavaggio auto con i nostri educatori; da tempo volevo riproporre questa attività ai bambini di oggi. Così sabato 21 maggio l'abbiamo fatto coinvolgendo il gruppo Emmaus con la loro catechista Chiara e con l'aiuto di qualche adolescente. Non me lo ricordavo così impegnativo, forse perché nella memoria è rimasta solo la parte divertente. In effetti l'adesione è stata tanta, una trentina di auto, dopo un primo slancio di grande professionalità e impegno, complice il caldo e la canna dell'acqua, il pomeriggio è finito in gavettoni. Sicuramente anche i bambini si ricorderanno soprattutto quest'ultima parte di giornata. Ringraziamo tutti quanti per aver partecipato, ci scusiamo se non tutte le auto sono uscite alla perfezione ma il vostro contributo è stato importante. Abbiamo raccolto 475,00 €. Li useremo per comprare nuovi palloni, per rinnovare le magliette "I love oratorio", e per contribuire all'abbassamento del debito. Alla prossima!

Clara

## ● Scouts: Route del Triduo

*Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme...*

Nessuno capiva, i discepoli si chiedevano perché ci tornasse quando là avevano appena cercato di farlo fuori, e magari si chiedevano anche se non sarebbe toccata loro la stessa sorte; i samaritani che non lo avevano accolto si chiedevano perché non si dedicasse un po' a loro visto che era lì... nessuno era pronto, il tempo non era favorevole... ma Gesù forza la mano. Così, 10 giorni dopo la fine dello stato di emergenza, nel giorno di Giovedì Santo, abbiamo anche noi preso una ferma decisione: quella di tornare alla fiducia nelle persone, per ridare primarietà alla "libertà dei figli di Dio" nell'azione personale dopo il lungo tempo dei protocolli Covid, riguardo alle decisioni da prendere quando, dopo aver sperimentato lockdown-distanziamento-diffidenza-paura, un giovane sconosciuto finalmente sorridente all'aperto senza mascherina ti chiede accoglienza e cibo... e magari anche un passaggio verso casa, a una trentina di chilometri di distanza...

Ma la pandemia non è finita! Ma, ragazzi, sono cose da farsi?

Beh secondo noi sì, è tempo.

E a coppie siamo partiti verso l'ignoto, bendati a significare l'incertezza dei luoghi e la necessità di orientarsi incontrando le persone. Le auto ci hanno scarica-

to nella bassa bresciana, con intorno un contesto di campi a perdita d'occhio. Toh, là c'è un paese, andiamo a chiedere dove siamo, e speriamo di essere ben accetti. La fine dello "stato di emergenza" apre infatti alla domanda riguardo a cosa sia la nuova normalità.

È una "normalità di prossimità"? Quella in cui contaminarci nella comunione, dopo aver vissuto le persone come vettori di contagio negli ultimi due anni?

È una "normalità di accogliente calore umano"? Quella in cui accorciare le distanze dismettendo ormai anche quelle cortesi ritrosie che hanno segnato il tempo del Covid?

È stata un'esperienza assolutamente vera negli incontri e per nulla scontata nelle reazioni.

Dopo esserci ritrovati per la Cœna Domini abbiamo passato il Venerdì Santo "contemplando" le sofferenze della guerra in Ucraina, dove tanti ragazzi si sono trovati da un giorno all'altro con un fucile in mano. Nella giornata di Sabato Santo siamo saliti a Sant'Emiliano dove abbiamo sperimentato la bellezza della fatica insieme, l'accoglienza e i suoi frutti.

L'intensità di questo momento di Resurrezione è culminata nella veglia della notte di Pasqua.

La vita ha vinto ancora, la vita vince sempre!

Buona strada.



## AUGURI A...

### *Luigia, Giuseppe e Assunta*



Tantissimi auguri a **Luigia Vitali** per i suoi 90 anni! Luigia, nata a Capriano Azzano il 15 maggio 1932, è la quarta di sette fratelli; ha sempre lavorato nei campi e nel 1957 si è sposata con Cesare Castelli con cui ha avuto tre figli (Giovanni, Silvana e Giuseppe) diventando una casalinga per dedicarsi a tempo pieno alla famiglia. Nel 1993 è rimasta vedova e si è legata ancora di più ai tre figli, ai nipoti Paolo, Roberto e Federica e ai due pronipoti Tommaso ed Emanuele. Da circa 2 anni è ospite presso la casa di riposo Villa Dei Pini di Villa.

Tantissimi auguri a **Giuseppe Trainini** che ha compiuto 95 anni. Nato a Carcina il 2 maggio 1927, è il secondo di sette figli, quattro sorelle e tre fratelli. Sposato con Domenica Scavini è rimasto vedovo dal 2001. Si è sempre gestito in autonomia, da due anni viene seguito dalla badante anche se la salute è abbastanza buona, grazie alle cure dei famigliari e alle belle passeggiate quotidiane.

Le sorelle, il fratello, la cognata i nipoti e tutti i parenti e amici augurano a Giuseppe buon compleanno ma soprattutto buona salute per vivere bene ogni momento che la vita gli regala ogni giorno.



I figli Viviana e Andrea ringraziano la mamma **Assunta Mangiavini**, persona molto semplice, buona e riservata che ha dedicato la sua vita alla famiglia e le augurano buon compleanno e un augurio speciale perché mamma Assunta l'11 maggio ha festeggiato 90 anni. Anche l'amato nipote Michele e il genero Ignazio, insieme a tutta la comunità di Villa, si uniscono alla famiglia per augurare ogni bene ad Assunta.

## SGUARDO SUL MONDO

### *La guerra dei narcos*

**D**al 24 febbraio scorso siamo quotidianamente martellati dalle tristi notizie di guerra che ci arrivano dal conflitto Russia-Ucraina; purtroppo questa non è l'unica guerra in corso nel mondo ma è solo l'ultima in ordine temporale.

Tra i tanti conflitti armati in atto sul nostro pianeta ce n'è uno che è atipico perché non avviene tra due nazioni differenti o tra due popoli differenti, non vede due eserciti contrapposti, ma si consuma all'interno della stessa nazione tra gente dello stesso sangue: è la guerra dei narcos messicani, la guerra dei "cartelli della droga" dove i belligeranti sono da un lato proprio i narcotrafficanti e dall'altro l'esercito messicano in una sorta di sfida tra il male e il bene.

Questo conflitto non è recente e affonda le sue radici nel 2006, nell'anno in cui l'allora presidente della repubblica Felipe Calderon dichiarò esplicitamente guerra ai narcos nel tentativo di estirpare alla radice il narcotraffico ed eliminare le connivenze tra i padroni della droga e i tantissimi funzionari statali corrotti.

Questa politica e le politiche degli altri presidenti che si sono succeduti fino ad oggi non hanno però portato i frutti desiderati dato che dal 2006 a fine 2021 sono stati circa 340.000 i morti ammazzati in questa sorta di faida continua.

Il trend degli omicidi è fortunatamente in calo ma le cifre restano spaventose: 35.000 omicidi nel 2019, 34.500 nel 2020 e 33.300 nel 2021. Calcolatrice alla mano significa che mediamente ogni giorno muoiono 91 persone, vale a dire quasi quattro morti all'ora (in un paese che conta 126 milioni di abitanti).

Sono indubbiamente numeri impressionanti che possono trovare riscontro solo se paragonati a conflitti bellici veri e propri ma non in una normale società civile. Il conflitto che si combatte è sì tra narcos ed esercito ma in moltissime circostanze si consuma tra delinquenti e delinquenti; tra narcos più grandi che "si mangiano" i pesci più piccoli; sanguinose rappresaglie di un cartello verso un altro cartello per il controllo del territorio; e ancora conflitti a fuoco tra delinquenti e forze dell'ordine per monopolizzare completamente il controllo degli affari illeciti.

Il motivo di base che fomenta questa guerra è questo: "O sei complice o vieni eliminato: un'equazione che vale per chiunque ricopra un ruolo politico, istituzionale o sociale".

Nonostante la globalizzazione, il più delle volte queste notizie da noi non arrivano o se ci arrivano non hanno un grandissimo risalto, forse anche perché il Messico stesso, in forte ascesa economica-industriale nel nuovo millennio, tende a non diffondere notizie negative di questa portata perché "infangherebbero" la facciata "buona" di questa nazione rampante.

La speranza in fondo, come sempre, è che prima o poi si possa in tempi più o meno brevi pronunciare la parola fine su questo bagno di sangue infinito con buona "pace" di tutti, e di pace, è il caso di dirlo c'è davvero tanto bisogno.

*Stefano*

## RSD Firmo Tomaso

### *Un Santo Giovedì*

*Vorrei sempre essere presente  
dove c'è qualcosa di pulito,  
di veramente umano,  
dove si possa distribuire una parola,  
un saluto, un sorriso.*

don PierMaria Ferrari

La bella notizia è che dopo ben due anni, finalmente abbiamo potuto celebrare insieme la Santa Messa. Era il 14 aprile scorso, settimana Santa, giovedì. È diventato così per noi davvero un Santo giovedì. Ci sono stati i canti, l'accompagnamento musicale, l'animazione degli ospiti, la celebrazione e il pensiero di don Fausto. Le preghiere dei fedeli preparate dagli ospiti che sempre hanno uno sguardo sui bisogni degli altri e alcune spontanee per ricordare chi non c'è più. E poi il momento così coinvolgente della lavanda dei piedi ad un ospite, un responsabile e un operatore. Il Vangelo a più voci. Che dire ancora: è stata una celebrazione vissuta, corale. Abbiamo fatto la comunione e comunione tra noi. Grazie a don Fausto, ai volontari, agli operatori e agli ospiti.

Alla prossima, buona estate.

*redazione Rsd*



## STORIA LOCALE

### *Serieole e mulini di Villa Carcina*

Dall'antichità sino all'industrializzazione del nostro territorio, iniziata nella seconda metà del 1800, le popolazioni che abitavano il nostro Comune vivevano allevando mucche e pecore, tagliando e vendendo la legna dei boschi, ma soprattutto ricavano le loro maggiori risorse lavorando la terra. Producevano frumento, segale, granoturco e miglio, ma coltivavano anche la vite e altri alberi da frutto (di un certo rilievo era la produzione dei marroni, che venivano commercializzati con la città e che in tempi di carestia sostituivano il grano). L'economia agricola era comunque un'economia piuttosto povera, non sempre sufficiente al fabbisogno, soprattutto il grano, non di rado, doveva essere integrato con acquisti fatti in pianura. Per rendere più produttivi i campi, che spesso pativano periodi di siccità, nel XV secolo furono costruite delle serieole. L'acqua dei canali, regolata da numerose chiaviche, irrorando il terreno secondo necessità, rese i campi più fertili.

La seriola di Carcina, costruita nel 1420, da un certo Gianbattista Baldassarri, era alimentata dall'acqua del Mella appena sopra l'abitato di Pregno, attraversava per esteso la campagna di Carcina e si allungava poi nel territorio di Costorio.

La seriola del Comune di Villa, invece, si riforniva dell'acqua del Mella appena sotto il paese di Noboli e scorreva sui campi nella campagna di S.Vigilio.

Per diversificare e incrementare ancora di più l'economia locale, lungo il canale, sfruttando i salti di livello del terreno, vennero costruiti dei mulini. Nei primi anni del 1700 nel comune di Carcina ce n'erano ben tre: uno classico, dove ora c'è

la ditta Onoranze Funebri Foresti, di proprietà del Comune, macinava grano; altre due ruote idrauliche, invece, producevano energia per il funzionamento di una cartiera, presso Pregno, e di una fucina, di proprietà della famiglia Pelizzari, che forgiava attrezzi agricoli, situata dove la seriola incrocia, appunto, via Fucine.

Anche nel Comune di Villa c'erano tre mulini: uno, come a Carcina, macinava granaglie per la comunità, le altre due ruote, invece, spinte dalla caduta dell'acqua, muovevano maglio e mola di due fucine: una grossa con due fuochi e una più piccola, che produceva minuterie.

Oggi di mulini e ruote idrauliche sul nostro territorio non c'è più traccia: con l'invenzione dell'energia elettrica e il suo impiego iniziato negli ultimi decenni del 1800, le ruote idrauliche vennero progressivamente messe fuori uso.

Nei pressi della bassa bresciana alcune ruote sono state meritoriamente conservate come testimonianza del passato; da noi, purtroppo no. Le serieole, invece, esistono ancora ed in esse vi scorre tutt'ora acqua in abbondanza. A causa dell'industrializzazione e della grande espansione edilizia, operata soprattutto nella seconda metà del secolo scorso, le terre agricole di Villa Carcina sono state ridotte drasticamente (oggi le famiglie che fanno reddito con il lavoro agricolo si possono contare sulle dita di una mano); l'acqua delle serieole attualmente irriga il terreno di qualche modesto frutteto e pochi altri appezzamenti coltivati soprattutto a orto.

*Mario Gilberti*

## PIANETA FAMIGLIA

*“X incontro mondiale delle famiglie - Roma 22-26 giugno”*

Il tempo corre inesorabile e mancano davvero pochi giorni all'Incontro mondiale delle famiglie in programma a Roma dal 22 al 26 giugno prossimi.

Ripercorrendo la storia di questo appuntamento scopriamo che l'intuizione geniale di questo incontro fu opera di papa Giovanni Paolo II che, per primo nel 1994, in concomitanza con l'Anno Internazionale della Famiglia proclamato dall'Onu, decise che anche la Chiesa Cattolica avrebbe dovuto ritagliarsi un preciso spazio temporale per celebrare la famiglia e così l'8 e il 9 ottobre di quell'anno, a Roma anche allora, si tenne il primo Incontro sul tema: "Famiglia: cuore della civiltà dell'amore". La domanda fondamentale fu questa: "Qual è l'identità e qual è la missione delle famiglie cristiane?".

Tre anni dopo, nel 1997, l'incontro si sposta in Sudamerica, a Rio de Janeiro in Brasile con il tema "La famiglia dono ed impegno, speranza dell'umanità"; nel 2000 si ritorna a Roma, in occasione dell'anno giubilare, ed il tema è legato ai figli definiti "primavera della famiglia e della società". Nel 2003 si inizia a parlare di globalizzazione e l'incontro cambia continente spostandosi verso est, in Asia, a Manila nelle Filippine incentrandosi sul tema "Famiglia cristiana buona novella per il terzo millennio". L'incontro di Manila ha la particolarità della mancanza fisica di papa Giovanni Paolo II che, collegato televisivamente, lancia questo significativo messaggio: "La famiglia fondata sul matrimonio è patrimonio dell'umanità e questa è davvero una buona notizia per gli uomini e le donne del nostro tempo". Il V Incontro mondiale (2006) ritorna in Europa, a Valencia in Spagna, sotto la guida di papa Benedetto XVI viene posta l'attenzione sul tema della trasmissione

della fede che ha le sue fondamenta "nel focolare domestico" perché "qui cresce e si fortifica attraverso la preghiera e la pratica cristiana".

Il VI Incontro parla sempre spagnolo ma si tiene nel gennaio del 2009 a Città del Messico, questo il messaggio: "La famiglia deve essere formatrice di valori umani e cristiani e allo stesso tempo deve stare in guardia da un ingannevole concetto di libertà e dagli impulsi soggettivi dell'individuo che attentano all'indissolubilità del matrimonio".

Tre anni più tardi si torna in Italia a Milano (è il 2012) ed il tema scelto è: "Famiglia, il lavoro e la festa" con particolare attenzione da parte del Santo Padre alle famiglie che soffrono per via di una separazione.

Nel 2015 ci si ritrova a Philadelphia negli Stati Uniti, per l'VIII, incontro sotto la guida di papa Francesco, appena un anno dopo il Sinodo straordinario del 2014 dedicato alle famiglie e solo un mese prima del sinodo ordinario dedicato a "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo". In questa occasione papa Francesco chiede alle famiglie di "aiutare la Chiesa, di continuare ad essere profezia per l'umanità ferita, profezia della pace, della tenerezza e dell'amore".

Nel 2018 si torna in Europa a Dublino, in Irlanda e, l'ultimo incontro pre-pandemia, ha come tema centrale "la gioia dell'amore familiare", occasione perfetta per approfondire la riflessione e la condivisione dei contenuti dell'Esortazione Apostolica post-sinodale *Amoris Laetitia*. Ed infine, Roma 2022, sede per la terza volta di un Incontro sulle famiglie (il decimo) che avrà come tema "L'amore familiare: vocazione e via di santità".

*Stefano*

## ASSOCIAZIONI

*A.s.d. Olympia Athletic*

A.s.d. Olympia Athletic Team promuove l'attività sportiva e in particolare l'atletica leggera per giovani e adulti sia normodotati sia con disabilità fisiche.

Da sempre presente sul territorio come Atletica Villa Carcina, dopo il periodo della pandemia si è rinnovata dando un respiro più sociale all'attività, focalizzata all'inclusione sportiva.

Grazie alla sensibilità di don Cesare e don Nicola da quest'anno si è ripreso a fare sport presso l'oratorio "San Luigi" di Villa con un corso pilota rivolto a bambini fino ai 12 anni, che ha dato un riscontro assolutamente positivo.

I bambini si sono cimentati nelle discipline dell'atletica stando sempre all'aria aperta non venendo meno le loro prestazioni, ma soprattutto mantenendo l'entusiasmo e la voglia di fare squadra.

Anche nel mondo adulti l'attività si svolge all'aperto e coinvolge atleti di ogni fascia d'età e anche con problematiche di tipo fisico.

Tra gli atleti della società si distingue il villacarcinese Nicola Rocca, campione di atletica e di solidarietà, reduce dal recente Golden Gala internazionale paralimpico di Jesolo dove ha conquistato un'inaspettata medaglia d'oro e una d'argento. La manifestazione tra le più importanti a livello mondiale, annoverava tra gli

atleti figure di spicco del panorama paralimpico.

Per l'anno prossimo sul nostro territorio l'attività di Olympia Athletic Team proseguirà con l'allargamento dei corsi, sempre rivolti all'inclusione sociale e sportiva degli atleti normodotati e diversamente abili, a partire dai giovanissimi per arrivare agli adulti.

Da sottolineare come la missione dell'attività, che traspare durante la partecipazione ai corsi, sia l'inclusione effettiva delle persone, dai bambini agli adulti, senza distinzioni, oltre alla preparazione fisica e al superamento di ogni barriera fisica e mentale.

*Andrea*





## PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO CAILINA

### ● *Lettorato di Nicola*

**S**crive Gregorio Magno: “Cos’è altro la Sacra Scrittura se non una lettera del Dio onnipotente alla sua creatura. (...) Medita ogni giorno le parole del tuo Creatore, impara a conoscere il cuore di Dio nelle parole di Dio perché possa aspirare più ardentemente alle cose eterne”.

Venerdì 6 maggio, nella chiesa di San Bartolomeo a Brescia, a me e a tre miei compagni di cammino è stato conferito il ministero del lettorato. Un passo che mi ricorda l’importanza per il cristiano di tenere sempre l’orecchio in ascolto della Parola perché questa possa illuminare il cammino e la vita tutta possa avere il gusto e il sapore di questa Parola. Un passo, questo, che mi ricorda che il presbitero, oltre che ad essere ministro dei sacramenti e guida della comunità cristiana affidatagli, è maestro della Parola.

Quante testimonianze ho incontrato in questi anni che mi hanno aiutato a maturare questo amore per la Parola di Dio! Penso a numerosi Santi e ai molti sacerdoti incontrati nei quali traspare il loro amore per la Parola.

In quest’ultimo anno il vescovo Pierantonio ci ha chiamati a mettere al centro

dell’anno pastorale la Parola di Dio con la lettera “Il tesoro della parola”. Al punto 4 della lettera faceva questo invito, che sento rivolto anche a me e può essere stimolo per ciascuno di noi:

“la vita secondo lo Spirito, che i santi di ogni tempo ci hanno testimoniato, trova nell’ascolto della Parola di Dio il suo costante nutrimento. Lo sia dunque sempre più per tutti noi.”

Colgo l’occasione per ringraziare di cuore coloro che continuano a sostenere il mio cammino: la mia famiglia, i sacerdoti della nostra unità pastorale, i giovani delle nostre parrocchie, le nostre comunità e le comunità parrocchiali dell’unità pastorale di Gavardo.

Prego affinché la Parola di Dio possa essere sempre più, anche per me, nutrimento per il cammino: che possa sempre più mettermi in ascolto di quell’appello, quell’annuncio che Dio mi rivolge e nell’accoglierlo, possa sperimentare ogni giorno di più che la Sua parola mi fa vivere (Sal 118,50). Chiedo anche a voi un ricordo nella preghiera affinché possa portare questa Parola a chi incontro quotidianamente, possa renderla viva con la mia vita ancor prima che con la voce.

*Nicola*



Alcuni momenti della celebrazione di conferimento del ministero del lettorato a Nicola Penocchio



# Anagrafe parrocchiale



## Battesimi:

- Bresciani Lucas Mario di Alessandro e Gustinelli Alice

## Defunti:



**Angela Copeta**

02-09-1941 + 06-04-2022



O Cristo, che piangesti  
per la morte di Lazzaro,  
e vivo lo rendesti  
a Marta ed a Maria.

Tu implorasti il perdono  
per i tuoi uccisori,  
e al ladrone pentito  
promettesti il tuo regno.

Tu che in croce affidasti  
a Giovanni la Madre,  
fa' che ella ci assista  
nell'ora della morte.

Concedi, o buon Pastore,  
ai fratelli defunti  
Di vedere il tuo volto  
nella gloria dei cieli.

A te sia gloria, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli.  
Amen



# PARROCCHIA S.GIACOMO MAGGIORE CARCINA-PREGNO

## ● Festa di S.Giacomo Maggiore

Il programma dettagliato per la festa del nostro Patrono non è stato ancora definito e, appena possibile, vi informeremo a mezzo di uno specifico volantino. In ogni caso, ecco gli appuntamenti programmati:

### Domenica 17 luglio

passeggiata in Zignone con partenza presso la chiesetta di S.Rocco alle 08.45. In collaborazione con la Protezione Civile, stiamo organizzando - per questa giornata - un servizio di accompagnamento per chi ne avesse necessità. Per informazioni si prega di contattare i numeri 338.9911464 (Roberto Novaglio) o 338.3339556 (Enrico Togni).

### Sabato 23 e domenica 24 luglio

Nel pomeriggio giochi in oratorio per i bambini, i ragazzi e i genitori che hanno voglia di passare un week-end in compagnia.

Serate con divertimento assicurato, quindi non prendete impegni!



Celebrazione  
Eucaristica  
durante la  
passeggiata  
in Zignone per la  
festa di S.Giacomo  
del 2021

## ● Chi è la mamma?



La mamma è un caldo abbraccio,  
una carezza sul viso,  
un bacio sulla fronte,  
È la persona che si prende cura di noi e ci  
fa stare bene,  
ci ama e ci aiuta a crescere.

L'8 maggio si festeggia la festa della mamma e in occasione di questo giorno nei nostri oratori sono stati organizzati dei giochi e delle attività. Nel pomeriggio all'oratorio di Carcina i bambini, aiutati dagli animatori, hanno avuto la possibilità di realizzare braccialetti, collane e portachiavi insieme alle loro mamme.

È stato un bellissimo momento di condivisione e divertimento, durante il quale ogni bambino, con un piccolo pensiero, ha ringraziato la propria mamma per tutto ciò che fa.

*Iri e Rebby*



## ● Giovani in musical & Feel the fair.... Il ritorno

Siamo tornati!  
Contro ogni più rosea aspettativa sabato 7 maggio le "LUCI DELLA RIBALTA" si sono accese di nuovo per noi al teatro Astra di Lumezzane.

Sono passati tanti, troppi giorni da quell'ultimo saluto al nostro teatro prove. Non sapevamo ancora cosa stava succedendo.

Nessuno lo sapeva.

Ci siamo tenuti in contatto, ci siamo trasmessi positività ma purtroppo sono passati più di 2 anni.... E che anni.

Una cosa però ci ha aiutato, la certezza di essere una squadra, la voglia di rivederci, i ricordi dei momenti trascorsi insieme.

Così siamo ripartiti tra mille incertezze e soprattutto mille difficoltà.

Niente assembramenti, le mascherine, i tamponi, il coprifuoco; è sopraggiunto lo sconforto.

Poi un ultimo tentativo "Ragazzi ci siete? Che dite, ci riproviamo?" E la risposta è stata "Sì".

Così è nata l'idea di partire rispolverando 4 musical in un medley, tanto per scaldare muscoli e corde vocali. Abbiamo "imbastito" il tutto in poco tempo, spaventati anche dall'idea che si potessero ripresen-

tare ostacoli al nostro cammino.

È ANDATO TUTTO BENE.

È STATO BELLO.

Chi dei nostri artisti non era sul palco, per vari motivi, era in sala ad applaudire.

Alle vecchie glorie si sono affiancate forze nuove, coinvolti da quello spirito che ci tiene uniti da 15 anni, quell'amicizia sincera che ormai è cosa rara.

Il tutto accompagnato dalla consapevolezza di farlo anche per una giusta causa: infatti il ricavato della serata è stato devoluto a Peter Plan, una associazione Onlus che opera dal 2008 sul territorio e che si occupa della raccolta di fondi a favore di bambini affetti da malattie del sangue e da tumori.

Un connubio perfetto tra arte e solidarietà, il modo migliore per riprendere quella parvenza di normalità che questa pandemia ci ha tolto.

L'intento è di proseguire con nuovi progetti ed è proprio per questo che la nostra porticina nera con il logo di "Giovani in musical & Feel the fair" è aperta a tutti quelli che sentono il sacro fuoco dell'arte bruciare dentro... Basta solo una fiammella al resto ci pensiamo noi.

*Monica*





Il S.Rosario recitato nella chiesa di Pregno

## Anagrafe parrocchiale



### Defunti:



**Antonietta Aliberti**

06-07-1951 + 16-04-2022



**Valentina Pasquali**

29-10-1984 + 03-05-2022



**Giovanna Salodini**

24-06-1930 + 08-05-2022



## PARROCCHIA S.ANTONIO ABATE COGOZZO

### ● *Riecco la festa della mamma in oratorio!*

Dopo due anni, domenica 8 maggio in oratorio a Cogozzo si è festeggiato di nuovo la mamma. In realtà ognuno di noi anche in questi anni di "Covid" la sua mamma l'aveva festeggiata, ma non così tutti insieme. All'ingresso dell'oratorio mi è sembrato strano vedere quei tavoli uniti così ben apparecchiati, sentire il profumo di spiedo e patatine, e il "suono" delle persone che parlavano fra di loro. Cose "normali" fino a due anni fa, ma in quel momento a me non lo sembravano! Niente in realtà è cambiato: i papà hanno preparato un buonissimo spiedo, aiutati da alcuni adolescenti lo hanno servito e infine hanno lavato i piatti e riordinato l'oratorio. Peccato per il tempo, che ha impedito di organizzare dei giochi all'aperto.

Come da tradizione, le mamme presenti (giovani e meno giovani) non hanno fatto nulla, se non chiacchierare tra di loro e anche questo, devo dire, che ci è mancato molto in questi anni.

Non eravamo in molti, ma è stato un bel modo per ricominciare a festeggiare come una volta!

*Paola*





Oratorio San Domenico Savio  
Cogozzo

Oratorio San Domenico Savio  
Cogozzo V.T. organizza:  
**Cogös fest 2022**

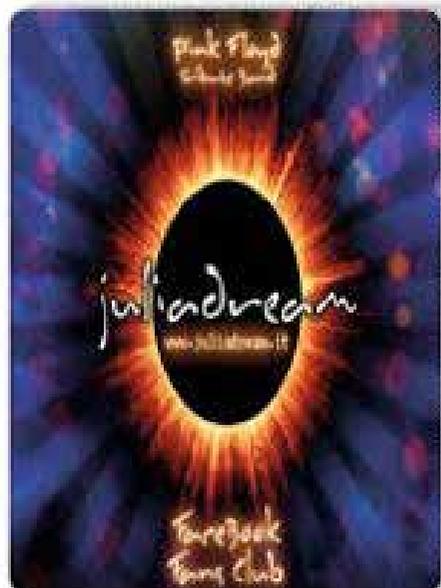


UNITÀ PASTORALE  
SAN DONATO BELLERI  
VILLA CARONNI

Venerdì 15 luglio ore 21:30  
Spettacolo musicale con:  
"Combricola del Blasco"  
cover band tributo a Vasco Rossi.



Sabato 16 luglio ore 21:30  
Spettacolo musicale con:  
Julia Dream - Pink Floyd tribute band



Sabato 16 luglio spiedo su prenotazione  
servito AL CAMPETTO: €15,00  
5 gustosi pezzi, polenta, patatine  
dalle ore 20:00  
Prenota le tue porzioni a:  
Tiziano Antonini cell. 320-1163600  
(dalle ore 17.00 alle ore 22.30)  
oppure tramite whatsapp  
da venerdì 8 a venerdì 15 maggio

Durante le serate dalle ore 19:00 sarà aperto lo stand gastronomico.

## Anagrafe parrocchiale



### Battesimi:

- Gatta Maria di Lorenzo e Piardi Federica

### Defunti:



Domitilla Ghizzardi

09-03-1941 + 09-05-2022



Francesca Giuliano

23-03-2022 + 15-05-2022

*L'eterno riposo  
dona loro, o Signore,  
e splenda ad essi la luc e perpetua.  
Riposino in pace.*

*Amen*





## PARROCCHIA SS. EMILIANO E TIRSO VILLA

### Defibrillatore in oratorio



Nel 2019, una famiglia che vuole rimanere anonima, in ricordo dei suoi defunti, ha generosamente donato il defibrillatore al nostro oratorio.

Il defibrillatore è uno strumento molto prezioso in un luogo frequentato come l'oratorio, anche se non si svolgono manifestazioni sportive di categoria.

L'oratorio di Villa ne era sprovvisto, il costo non è indifferente e la non obbligatorietà dal punto di vista prettamente sportivo ci ha sempre frenato nell'acquistarlo. Ma era una spesa tanto importante quanto utile e ci ha pensato la Provvidenza, facendo nascere in questa giovane famiglia il desiderio di donare uno strumento che sarà a servizio della nostra intera comunità (non solo dell'oratorio). Poi è arrivata la pandemia e le pratiche per attivarlo e appenderlo fisicamente in oratorio ci hanno fermato. Prima di attivarlo (ci sono diverse fasi burocratiche da assolvere) alcuni nostri volontari si sono messi a

disposizione per fare il corso e acquisire l'abilitazione all'utilizzo. Un gruppo di 20 persone, attive nei vari gruppi parrocchiali, hanno seguito il corso tenuto dagli istruttori dell'Associazione Volontari Ambulanza di Villa Carcina a fine aprile scorso. Gli istruttori sono stati disponibili e molto professionali, li ringraziamo di vero cuore.

Ora, dopo più di 2 anni tutto è a posto: il defibrillatore è attivo e pronto all'utilizzo custodito nella sua teca allarmata. Speriamo di non avere mai occasione di farne uso.

Grazie alla famiglia, grazie ai militi dell'Ambulanza e grazie a tutti i volontari che si sono formati.

*Barbara*



### Programma indicativo XXXIV Palio delle contrade



#### Sabato 3 settembre

ore 19.00 Apertura stand gastronomico  
ore 21.00 Serata musicale

#### Domenica 4 settembre

ore 10.15 Sfilata con i figuranti  
ore 11.00 S.Messa con ricordo degli anniversari di matrimonio  
A seguire aperitivo in oratorio  
ore 12.30 Pranzo per gli sposi (su prenotazione)  
ore 19.00 Apertura stand gastronomico  
ore 20.30 Giochi contrade vs "resto del mondo"

#### Mercoledì 7 settembre

ore 15.00 S.Messa in chiesa con l'Unzione degli Infermi  
ore 19.00 Apertura stand gastronomico  
ore 20.00 Tornei di carte, ping pong e calciobalilla

#### Giovedì 8 settembre

ore 21.00 Incontro riflessione in chiesa

#### Venerdì 9 settembre

ore 19.00 Apertura stand gastronomico  
ore 20.30 Giochi a sorpresa per contrade

#### Sabato 10 settembre

ore 14.30 Giochi per bambini  
ore 19.30 Spiedo per tutta la comunità (anche d'asporto che si ritira alle ore 19.00)  
Durante la serata è attivo lo stand gastronomico  
ore 20.30 Serata musicale

#### Domenica 11 settembre

ore 11.00 S.Messa in onore dei Patroni a cui saranno invitati tutti i volontari della nostra parrocchia  
ore 14.30 Caccia al tesoro  
ore 15.30 Pallabollata per i bambini  
ore 19.00 Apertura stand gastronomico  
ore 20.30 Tombolata comunitaria  
ore 21.30 Estrazione della sottoscrizione a premi ed elezione della contrada vincitrice

## ● *Uno spiedo per l'oratorio*

Nei mesi invernali (da ottobre ad aprile circa) è ormai consolidata la tradizione nella terza domenica del mese dello spiedo da asporto i cui proventi vanno a scalfare il debito per nostro oratorio. La qualità della materia prima (grazie ai nostri fornitori Gabriella e Nicola) e alla bravura dei nostri spiedisti hanno reso questo appuntamento molto apprezzato; abbiamo "clienti" fissi che non perdono occasione, e ogni tanto qualche persona nuova che prova e apprezza.

Lo spiedo è un classico, ma dietro a un buon pranzo c'è un lavoro grande e un impegno non indifferente.

Prendere le prenotazioni, alzarsi alle 5 del mattino con qualsiasi condizione meteo, preparare con grande cura (solo un certo tipo di carbone, solo un certo tipo di sale e di burro, calcolare bene i tempi di cottura ecc) sporzionare, con attenzione (cercando di non sbagliare nemmeno di un mombolino), fare i conti perché tutto torni e infine il lavoro più faticoso pulire e sistemare gli spiedi e gli spazi utilizzati. Insomma per fare le "cose" bene e buone, ci vuole tanto impegno e tanto lavoro. Siamo stati operativi anche quando si poteva solo fare l'asporto per la pandemia e per qualche tempo lo spiedo è stata l'unica entrata economica dell'oratorio. Da ottobre 2021 a aprile 2022 abbiamo raccolto per il debito **7.390,00 €**. In tempi difficili di guerra abbiamo devoluto l'intero guadagno pari a **2.885,00 €** di uno

spiedo record (416 porzioni) alla Caritas Parrocchiale per l'emergenza Ucraina.

In estate lasciamo riposare macchine e persone, ma siamo già pronti per un settembre impegnativo, con l'idea di acquistare una nuova macchina come quella grande che già abbiamo per soddisfare più persone e soprattutto per una migliore gestione, evitando di farci prestare e lavare più spiedi. Se qualcuno volesse contribuire a quest'obiettivo si rivolga a Gianleone.

E per ultimo, ma non per importanza, GRAZIE a tutte le persone che apprezzano, grazie a Gabry e Nico per il supporto e la pazienza, grazie a Piera che è la nostra centralinista più attiva nelle prenotazioni, grazie a Clara, Martina, Elena e Andrea per il servizio di consegna, grazie a Rosanna, Mari, alle due Marisa per le pulizie, e grazie a loro, i nostri spiedisti: Gianleone, Davide, Dimelio e Berto (che aspettiamo presto).

Se qualcuno volesse unirsi alla squadra, dello spiedo e soprattutto delle pulizie, sappia che è **BENVENUTO!**

*Barbara*



## ● *Primo maggio a km 0*

Abbiamo aspettato due anni per ripetere questa iniziativa dopo la prima assoluta del 2019 e, nonostante il tempo non sia stato molto clemente, ci siamo riusciti. L'idea era una passeggiata a Casa Capponi nel pomeriggio e grigliata finale in oratorio. La passeggiata è saltata, ma la grigliata è rimasta. L'obiettivo è stato comunque raggiunto: ritrovarsi e stare insieme, semplicemente. Così è stato.

I papà si sono dedicati alla griglia, perfettamente organizzati e vestiti di tutto punto come HACCP e Barbara comandano, e il resto della compagnia ha goduto di una serata piacevole e familiare.

C'è bisogno di stare insieme, fare quattro chiacchiere tra amici, tra genitori, incontrare nuove persone creando un ambiente sereno e accogliente. In cortile i bambini hanno avuto tutto lo spazio e il tempo per giocare tra loro. Rendersi disponibile per questo genere di occasioni è un servizio prezioso, non tanto e non solo per coloro che si diletano ai fornelli, ma perché senti che la comunità si costruisce anche in questo modo. Soprattutto dopo i due anni appena trascorsi, si avverte davvero il bisogno di occasioni di incontro e forse è proprio da qui, da una tavola e una grigliata, che possiamo costruire qualcosa di più grande e più profondo.

Grazie a tutti e all'anno prossimo.

*Beppe e Barbara*



## Son tutte belle le mamme del mondo



In oratorio abbiamo deciso di festeggiare tutte le mamme con una settimana di ritardo per lasciare spazio alle celebrazioni dei Sacramenti, nonostante questo tutte le attività organizzate sono state un successo. Nel pomeriggio i bambini hanno realizzato un blocchetto di buoni per le loro mamme, buoni che le mamme potranno usufruire con i più svariati impegni che i bambini hanno deciso di "offrire": dal sistemare la cameretta a un abbraccio, dal pulire i vetri a un bacio, sperando che tutti i buoni possano essere sfruttati al meglio. In tempo record abbiamo imparato una breve canzoncina (antica, ma sempre d'effetto) da dedicare alle mamme presenti; il gioco aperitivo, poi, ha potuto dimostrare quanto siano ginniche e veloci le mamme e, alla fine, una meritata fetta di pizza per tutti. Una bella serata in famiglia, grazie agli animatori che si sono messi a servizio, ai

baristi che ci hanno supportato e a tutti i presenti. Grazie anche a tutte le volontarie che hanno cucinato le squisite torte per la domenica che sono servite a raccogliere fondi (413,00 €) per diminuire il debito del nostro oratorio. Auguri mamme, perché la vostra festa sia ogni giorno.

*Barbara*



## Rosario nei cortili

Che bello trovarsi insieme a tante persone per la recita del Rosario, finalmente dopo tanto tempo nei vari cortili del nostro paese.

Quando proponi un'iniziativa di preghiera non sai mai quanta adesione avrai, non che il numero dei presenti sia fondamentale, ma fa piacere ritrovarsi come appuntamento fisso in un buon numero di persone sia grandi che piccoli. Il tempo ha aiutato, il desiderio di ritrovarsi nei cortili, l'idea di una raccolta stelline per i bambini, la necessità di pregare la Madonna per le tante preoccupazioni, hanno fatto sì che la partecipazione al Rosario sia stata molto seguita, creando un bel clima di preghiera e di condivisione.

Va dato merito anche alle catechiste che hanno spronato con l'esempio i loro bambini nell'essere sempre presenti e attenti nella recita delle decine.

Grazie a Mario per la disponibilità a tra-



sportare la statua della Madonna in ogni cortile o giardino e a chi ha sempre fatto trovare un ambiente confortevole e curato.

Per il prossimo anno raccogliamo adesioni di nuovi cortili e giardini. Se vi fa piacere rivolgetevi a Lucia Mellini.

*il gruppo Betania*



## Raccolta per l'oratorio

offerte...

<b>Totale raccolto al 15.03.2022</b>	<b>1.030.509,41</b>
Seconda domenica aprile	1.660,00
Seconda domenica maggio	1.230,00
Spiedo	905,00
N.N. da euro 20 n.3	60,00
N.N. da euro 30 n.1	30,00

N.N. da euro 50 n.3	150,00
N.N. da euro 100 n.3	300,00
N.N. da euro 1000 n.1	1.000,00
<b>Totale raccolto al 15.05.2022</b>	<b>1.035.844,41</b>

...e spese

<b>Totale speso al 15.05.2022</b>	<b>1.426.140,18</b>
-----------------------------------	---------------------

# I ♥ ORATORIO



## Anagrafe parrocchiale

### Battesimi:

- Peli Giorgia di Luca e Alfieri Stefania
- Bamunuge Perera Ayaan Raffaello di Asit Calvin Smith e Mahara Hetti Arachchige
- Freire Monteiro Marcela di Vitor e Lazzari Roberta
- Cabras Nicholas di Mirko e Bignotti Alba

### Matrimoni:

- Loseggio Devid con Franzè Maria Antonietta

### Defunti:



**Franco Tosoni**

16-10-1950 + 06-05-2022



**Amabile Bonometti**

18-02-1935 + 12-05-2022

## Calendario dell'unità pastorale

### GIUGNO

#### 4 Sabato

Veglia del fuoco

#### 5 Domenica - Pentecoste

S.Messe con l'orario festivo estivo

#### 12 Domenica - SS. Trinità

S.Messe con l'orario festivo estivo  
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

#### 16 Giovedì - Corpus Domini

Per tutte le comunità:

ore 20.00 Ritrovo presso la RSD nel cortile interno, entrando dal parcheggio; segue la processione verso la chiesa di Cogozzo per la celebrazione della S.Messa.

In questa celebrazione verranno ricordati i cinque anni di UP.

#### 19 Domenica - Corpus Domini

S.Messe con l'orario festivo estivo

#### 24 Venerdì - Sacratissimo Cuore di Gesù

#### 25 Sabato - Cuore Immacolato di Maria

#### 26 Domenica - XIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

#### 29 Mercoledì - Santi Pietro e Paolo

### LUGLIO

#### 3 Domenica - XIV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

#### 10 Domenica - XV del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

#### 17 Domenica - XVI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

#### 24 Domenica - XVII del tempo ordinario

Festa Patronale a Carcina  
S.Messe con l'orario festivo estivo

#### 25 Lunedì

Solennità di S.Giacomo Maggiore - Patrono di Carcina

#### 31 Domenica - XVIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

### AGOSTO

#### 1 Lunedì - Perdon d'Assisi

Da mezzogiorno del 1° agosto, fino alla mezzanotte del giorno 2 è possibile ottenere l'indulgenza Plenaria del Perdon d'Assisi alle solite condizioni (Confessione, Comunione, distacco dal peccato e visita alla chiesa parrocchiale recitando un Padre Nostro, il Credo e una preghiera per il Papa). L'indulgenza è applicabile a se stessi oppure ai defunti in modo di suffragio, ma non ad altri che siano ancora in vita.

#### 6 Sabato - Trasfigurazione del Signore

#### 7 Domenica - XIX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

#### 14 Domenica - XX del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo  
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie



## 15 Lunedì - Assunzione della Beata Vergine Maria

- ore 8.00 S.Messa in chiesa parrocchiale a Cailina
- ore 9.00 S.Messa in chiesa parrocchiale a Villa
- ore 10.00 S.Messa in chiesa parrocchiale a Carcina e Cogozzo
- ore 11.00 S.Messa in chiesa parrocchiale a Cailina e Villa

È sospesa la S.Messa in chiesa parrocchiale delle ore 18.00 a Villa e Carcina

- ore 20.00 S.Messa solenne al Santuario di Cogozzo per le quattro comunità

## 16 Martedì - Festa di San Rocco

- ore 10.00 S.Messa nella chiesetta dedicata al Santo a Villa
- ore 18.00 S.Messa nella chiesetta dedicata al Santo a Carcina

## 21 Domenica - XXI del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

## 28 Domenica - XXII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo

## SETTEMBRE

### 4 Domenica - XXIII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo estivo  
Alla S.Messa delle ore 11.00 a Villa, celebrazione per gli anniversari di matrimonio

**Dal 3 all'11 settembre:** settimana pastorale e Palio delle contrade a Villa  
Vedi il programma a pag. 51

**Dal 5 all'11 settembre:** settimana mariana a Cogozzo.

Tutti i giorni alle ore 8.30 S.Messa al Santuario

### 11 Domenica - Solennità dei Santi Emiliano e Tirso - Patroni di Villa

S.Messe con l'orario festivo estivo  
Seconda domenica del mese, raccolta per le necessità delle parrocchie

### 14 Mercoledì - festa della Esaltazione della Santa Croce

**18 Domenica - XXV del tempo ordinario**  
S.Messe con l'orario festivo estivo

### 25 Domenica - XXVI del tempo ordinario

Solennità di S.Michele Arcangelo – Patrono di Cailina  
S.Messe con l'orario festivo estivo

### 29 Giovedì - Santi Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli

## OTTOBRE

### 2 Domenica - XXVII del tempo ordinario

S.Messe con l'orario festivo



# IL BELLO CHE C'È

## SuperEroiAcrobatici

Il dolore dei bambini è spesso inspiegabile e Papa Francesco stesso ci dice che *“non ci sono risposte nella loro sofferenza, l'unica strada è soffrire con loro, un mistero troppo grande per essere capito”*.

Ma c'è chi cerca di rendere più leggere le loro sofferenze; domenica 8 maggio all'ospedale Civile di Brescia il mondo Marvel con i suoi super eroi ha fatto irruzione per portare una piacevole sorpresa ai piccoli pazienti ricoverati nei reparti dell'ospedale pediatrico.

Capitan America, Spiderman, Ironman e Hulk hanno reso indimenticabile la mattinata di domenica 8 maggio, festa della mamma, i super eroi sono scesi dal tetto per combattere la più importante delle battaglie dei bambini e delle loro famiglie: quella contro la malattia.

A travestirsi per regalare una giornata di svago ai bambini, i volontari dell'Associazione senza fini di lucro SEA **“SuperEroiAcrobatici”**, fondata da Anna Marras. «Quello che desideriamo trasmettere con forza è un messaggio di incoraggiamento e di speranza ai bambini e alle loro famiglie - racconta Anna - vogliamo che sentano nascere dentro di loro quella forza che hanno i loro supereroi preferiti, che si sentano invincibili proprio nel mo-

mento più difficile della loro vita. Per ogni bambino che incontriamo, che salutiamo dalla finestra o che abbracciamo in reparto, il messaggio che condividiamo è uno solo: *“Tu sei un supereroe! Non mollare!”*»

«Per i nostri piccoli pazienti è importante vivere momenti fuori dall'ordinaria vita di Reparto: l'impegno della ASST è cercare di rendere queste giornate eccezionali sempre più frequenti, per distrarre i bambini e i loro famigliari dalla routine ospedaliera e per regalare quell'energia che solo il sorriso riesce a dare» ha affermato il direttore generale.

Domenica è stato bellissimo vedere i bimbi con occhioni pieni di stupore, mani che puntavano in alto, sorrisi smaglianti, ricordando che un bambino felice affronta meglio il percorso di cura.

Affidiamo al Signore tutti i bambini ammalati e come ha detto Papa Francesco in un incontro in oncologia pediatrica, *“non scoraggiatevi, ognuno di voi ha un angelo custode, abituatevi a parlare con lui, perché vi custodisca, vi dia ispirazione e vi porti a vincere nella vita”*.

Gabriella Pelì

# Orario estivo delle S.Messe

## Cailina:

- Feriali:** ore 20.30 lunedì al cimitero \*  
ore 18.00 martedì, mercoledì, giovedì e venerdì in chiesa parrocchiale
- Festive:** **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale  
**Domenica** ore 8.00 e 11.00 in chiesa parrocchiale
- 

## Carcina:

- Feriali:** ore 20.00 lunedì al cimitero  
ore 09.00 martedì, mercoledì (a Pregno) e venerdì in parrocchiale  
ore 20.15 giovedì a S.Rocco (fino al 16 agosto, poi alle 18.00 in chiesa parrocchiale)
- Festive:** **Sabato** ore 17.00 in chiesa parrocchiale  
**Domenica** ore 10.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale
- 

## Cogozzo:

- Feriali:** ore 20.30 lunedì al cimitero \*  
ore 08.30 martedì e venerdì in chiesa parrocchiale  
ore 08.30 mercoledì al Santuario  
ore 18.00 giovedì in chiesa parrocchiale
- Festive:** **Sabato** ore 18.00 in chiesa parrocchiale  
**Domenica** ore 10.00 in chiesa parrocchiale  
ore 20.00 al Santuario
- 

## Villa:

- Feriali:** ore 20.30 lunedì al cimitero \*  
ore 08.00 lunedì, martedì, mercoledì e venerdì in chiesina  
ore 20.30 giovedì a S.Rocco (fino al 16 agosto, poi alle 17.00 in chiesina)
- Festive:** **Sabato** ore 16.00 alla Villa dei Pini  
ore 17.00 in chiesa parrocchiale  
**Domenica** ore 9.00, 11.00 e 18.00 in chiesa parrocchiale
- 

\* In caso di pioggia si celebra in chiesa a Villa.  
Dal mese di agosto la S.Messa al cimitero di Villa è celebrata alle ore 20.00

